

SUMMARY OF ASSOBIOMEDICA DOCUMENT

MALATTIA ALLERGICA E IMMUNOTERAPIA SPECIFICA CON ALLERGENI (AIT)

Le allergie sono un problema di grande rilievo sanitario e sociale, in crescita soprattutto nei bambini; nel nostro Paese circa 15 milioni di persone soffrono di malattie allergiche.

L'allergia è una condizione per la quale alcuni individui reagiscono in modo anomalo al contatto con una o più sostanze che risultano invece del tutto innocue per la maggioranza delle persone.

Possono avere manifestazioni assai diverse, che vanno da congiuntivite, rinite, asma, dermatite, eczema ecc. sino allo shock anafilattico da puntura di imenotteri, con conseguenze talvolta fatali.

Nella maggior parte dei casi, sono vere e proprie patologie croniche, stagionali oppure persistenti per tutto il corso dell'anno.

LA MALATTIA ALLERGICA

La sostanza a cui un individuo risulta allergico viene denominata allergene. Tra i più comuni vi sono: i pollini, gli acari della polvere, i peli e le forfore di animali, le muffe, alcuni alimenti e i veleni di insetti.

L'aumento delle allergie nella nostra società sembra essere dovuto principalmente al mutamento delle condizioni igieniche e ambientali, oltre al mutamento delle condizioni ambientali in ambito domestico, che ha favorito la comparsa e la persistenza degli acari, nonché lo sviluppo di sensibilizzazioni nei confronti degli allergeni di animali domestici.

È molto frequente, inoltre, che un soggetto allergico a una o poche sostanze diventi sensibile, nel giro di qualche anno, a un numero crescente di allergeni.

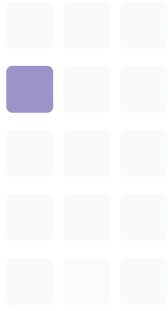
Pur manifestandosi a qualsiasi età, le malattie allergiche interessano prevalentemente l'infanzia e l'età adolescenziale.

La forma clinica correlata all'insorgenza della malattia allergica più rilevante in termini epidemiologici e di incidenza è sicuramente la rinite allergica (si stima che ne soffrano tra il 5% e il 35% della popolazione generale).

Sebbene non sia di per sé una malattia grave o che pone a rischio la vita del paziente, è un disturbo respiratorio cronico che può compromettere gravemente la qualità della vita di chi ne soffre e può portare a sviluppare patologie concomitanti più gravi, tra le quali principalmente l'asma.

Al riguardo, vi è una inesatta percezione della gravità dell'asma e delle difficoltà respiratorie, che possono portare alla sottovalutazione del problema clinico e a un ritardo nell'impostazione di un piano terapeutico.





Si stima che il 45% dei casi di allergia respiratoria non venga diagnosticato da un medico; indice di quanto sia ancora da migliorare la consapevolezza di questo problema nel contesto di una corretta collaborazione tra medico e paziente.

La patologia allergica respiratoria assume inoltre una valenza socio-economica molto importante con un conseguente impatto negativo sulla qualità di vita dei pazienti allergici e con un rilevante impatto socio-economico.

Solo in costi diretti si stima che un paziente in Italia affetto da rinite allergica moderata-grave incida sulla Spesa sanitaria ogni anno nell'ordine dei 1000 euro, per salire a 1400 euro nel caso di malattia affezione asmatica.

IL TRATTAMENTO CON AIT

L'immunoterapia specifica con allergeni (AIT) consiste nella somministrazione di dosi gradualmente crescenti di allergene, fino ad una dose di mantenimento, che viene poi solitamente somministrata ad intervalli regolari nel tempo.

Si tratta di un trattamento immunologico curativo e preventivo dell'evoluzione della patologia, in grado di modificare la risposta dell'organismo verso l'allergene in causa.

L'AIT viene prescritta da un medico specialista (es. allergologo, pediatra, pneumologo, otorinolaringoiatra), una volta accertata la malattia sulla base dei risultati di test cutanei e/o di test in vitro. Una volta individuato l'allergene causale della patologia, sarà lo specialista a monitorare l'andamento del trattamento e l'evoluzione della patologia. Trattamento che potrà essere somministrato autonomamente dal paziente (nel caso di prescrizione della terapia sublinguale) o da personale qualificato (nel caso della terapia iniettiva).

A differenza delle terapie sintomatiche farmacologiche, l'immunoterapia specifica con allergeni si pone come l'unica terapia propriamente diretta alla cura dell'allergia, evitando ad es. lo sviluppo di asma bronchiale e l'insorgere di nuove sensibilizzazioni.

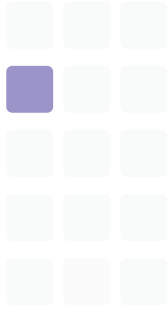
I migliori risultati terapeutici si ottengono con un inizio precoce della terapia. Una volta adeguatamente trattata la patologia con AIT, i benefici clinici persisteranno a lungo termine, per diversi anni a seguire.

PRESENTE E FUTURO DELLA AIT IN ITALIA

L'immunoterapia con allergeni, la cui efficacia è stata ampiamente dimostrata e riconosciuta, rientra a pieno diritto anche nel contesto delle misure di prevenzione della malattia, come riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). A livello di farmaco economia, molti studi dimostrano inoltre il beneficio economico della AIT, sia in termini di riduzione del consumo di farmaci sintomatici che del numero di visite mediche, al quale andrebbe aggiunto il risparmio dei costi indiretti.

A livello di ricerca e dei futuri sviluppi nella tecnologia del settore è in corso un progetto internazionale per la creazione di nuovi standard e per la produzione di reagenti per il dosaggio degli allergeni maggiori; sforzo che porterà, nel medio-lungo termine, alla unificazione dei metodi di controllo tra le diverse Aziende produttrici e gli Enti di controllo.





A queste ricerche vanno ad aggiungersi quelle connesse allo sviluppo di allergeni ricombinanti e all'introduzione della spettrometria di massa per il miglioramento della quantificazione assoluta del contenuto dei singoli allergeni maggiori.

Purtroppo a causa della mancanza di criteri di rimborsabilità omogenei sul territorio per le AIT, l'accesso a questo trattamento da parte dei pazienti è però molto diverso a seconda della regione di residenza.

Paradossale è il caso della immunoterapia per veleno di imenotteri, trattamento riconosciuto come "salvavita" e che solo alcune regioni hanno inserito tra le terapie soggette a rimborso.

Fattore che contribuisce sicuramente alle difficoltà di diffusione di questa terapia in Italia.

CONCLUSIONI

La World Allergy Organization (WAO) sottolinea come: "L'immunoterapia con allergeni può modificare la storia naturale dell'allergia respiratoria prevenendo nuove sensibilizzazioni e/o riducendo il rischio di sviluppare asma".

Praticare una corretta diagnosi e immunoterapia con allergeni significa intervenire in modo mirato e immediato con un'efficace e rapida azione sulla malattia e sui relativi costi sociali, modificando in positivo non solo la patologia ma anche la qualità della vita del paziente allergico.

Consentire ad una fascia più ampia della popolazione di giovare dell'immunoterapia oltre che una giustificazione dal punto di vista medico porterebbe ad un evidente vantaggio dal punto di vista economico, a fronte della una riduzione significativa della spesa per questo ambito di patologie.

Porri E.(2014), Malattia allergica e immunoterapia specifica con allergeni(AIT), Centro Studi Assobiomedica, Studi N. 29, Ottobre 2014.

Il testo integrale della pubblicazione è scaricabile dal sito web: <http://www.assobiomedica.it>

